



Roma, La Città Eterna



***Informazioni utili sulla città
più antica del mondo***

Cosa vedere assolutamente

Il Colosseo

Se è vero che quando cadrà il Colosseo, cadrà Roma e insieme a lei il mondo intero, speriamo vivamente che la costruzione regga ancora un po'. Inaugurato come Anfiteatro Flavio, fu chiamato Colosseo soltanto in un secondo momento, per via della statua conosciuta con il nome di "Colosso del Dio Sole", posta nelle vicinanze, e che aveva le sembianze di Nerone. I Romani si dilettavano assistendo qui, alle lotte tra gladiatori e animali feroci oppure alle simulazioni di battaglie navali. La costruzione del Colosseo fu voluta e iniziata dall'Imperatore Vespasiano e proseguita negli anni a venire. Tito, il figlio successore di Vespasiano, aggiunse due ordini di posti alla struttura voluta dal padre e per festeggiare l'opera, indisse ben cento giorni di giochi. Il Colosseo è ancora oggi uno dei monumenti più importanti e rappresentativi della città, che impone la sua maestosa presenza al centro della città. Nei dintorni dell'Anfiteatro è facile trovare i "Centurioni", simpatici personaggi vestiti in con il tipico abbigliamento dei combattenti romani che, tra una battuta in romanaccio e una fotografia, sono entrati a far parte anch'essi della tradizione. Anche senza conoscerne la storia e l'architettura, tutti restano affascinati dal monumento per il quale Roma è conosciuta in tutto il mondo. Osservarlo di sera con tutte le luci accese, è davvero indescrivibile.

Il Pantheon di Roma

Il Pantheon romano è il primo edificio di culto che abbatte le barriere tra sacro e profano. Se in passato l'accesso alle dimore degli dei era prerogativa esclusiva dei vescovi e delle vestali, con la costruzione del Pantheon le divinità diventano di tutti. Il Pantheon sorge nel punto in cui Romolo, secondo la leggenda, fu portato in cielo da un'aquila, dopo la sua morte. Fu il console Agrippa a volerlo come tempio dedicato a tutte le divinità. L'essere il precursore di tutti gli edifici di culto aperti al pubblico non è l'unico primato che detiene il Pantheon di Roma: è anche la costruzione che si è conservata meglio e che vanta tantissime copie e imitazioni. La struttura è stata un capolavoro di ingegneria ed architettura per il tempo in cui fu realizzata (27-25 a.C.) e il fatto che sia ancora lì, la dice davvero lunga. Sulla maestosa struttura di Roma c'è anche una leggenda riguardante il fossato circostante. Pare che il diavolo si trovasse fuori dal Pantheon in attesa del pagamento del pegno da parte di Pietro Bailardo, brigante e capitano di ventura. Ma quest'ultimo entrò nel tempio per pentirsi delle sue malefatte, evento che fece infuriare il maligno che scomparve dopo aver cinto con un cerchio di fuoco il gigantesco Pantheon.

Fontana di Trevi a Roma

Se vi trovate a Roma e intendete ritornarci, allora non esitate a lanciare una monetina nella famosa Fontana di Trevi per far realizzare il vostro desiderio. Progettata dall'architetto Nicolò Salvi, la Fontana riceve le acque dell'acquedotto Vergine dai tempi di Augusto. Tema centrale dell'opera è il mare, ed il barocco s'incontra con il classicismo, in una perfetta armonia. La Fontana di Trevi è stata set cinematografico, teatro di manifestazioni e palcoscenico di grandi feste. Sia chiara una cosa: soltanto Anita Ekberg ne "La dolce vita", può permettersi di fare il bagno nella fontana. Se ci provate voi, dovrete fare i conti con le forze dell'ordine che, vi garantiamo, non la prenderanno troppo bene. La bellezza della costruzione lascia davvero senza fiato per la sua imponenza, e in pochi notano un particolare che, si dice in giro, fu realizzato semplicemente per ripicca. Sulla destra della Fontana di Trevi si trova un vaso di travertino, detto "Asso di coppe" che secondo la leggenda fu messo lì da Salvi per coprire la visuale dalla bottega di un barbiere che criticava continuamente il lavoro dell'architetto.

I musei di Roma

Un ricchissimo gruppo di opere di architettura, scultura e pittura testimonia il grande patrimonio artistico di Roma, che va di pari passo con la sua storia millenaria. Un'arte che va dalle origini, passa per l'epoca dei re e dei primi anni della Repubblica, arriva all'età cristiana e procede oltre. I numerosi musei di Roma custodiscono l'eredità artistica e culturale della città, i Musei Vaticani e quelli Capitolini sono tra i più ricchi e visitati. Una visita ai musei romani permette di approfondire le conoscenze sulla storia di una città che è stata il punto d'incontro delle culture di tutto il mondo. La storia di Roma è raccolta nei migliori complessi museali della città, e offre uno sguardo sulle diverse fasi che hanno caratterizzato lo svolgersi degli eventi. Dalla fondazione della città, alla crescita continua che ha portato Roma ad essere la capitale del mondo allora conosciuto, fino alla lenta e inesorabile caduta: una storia che nessun'altra città al mondo può vantarsi di avere e conservare. Dal Museo del Barocco, a quello della Civiltà romana, da quello dell'Ara Pacis a quello Napoleonico, i musei di Roma hanno tutti una storia secolare da raccontare, per rivivere ancora una volta il fascino della città che ha governato il mondo.

Trastevere a Roma

Pare che lo stemma del quartiere, la testa di un leone su sfondo rosso, non sia casuale. Si racconta, infatti, che nel Campidoglio visse in gabbia un leone, simbolo di maestà e potenza, che fu soppresso quando dilaniò un ragazzo che si era avvicinato troppo alla gabbia. Quando si dovette scegliere un simbolo che identificasse il quartiere di Trastevere nella nuova divisione della città, si scelse la testa dello storico leone. E' uno dei quartieri più caratteristici della città, che meglio custodisce la romanità della capitale con le sue stradine ricoperte di sampietrini sulle quali si affacciano le case medievali con i piccoli balconcini dai quali pendono piante rampicanti. Durante il periodo imperiale il quartiere fu popolato dalla benestante aristocrazia patrizia, che costruì qui le ville di personaggi molto importanti come Gaio Giulio Cesare. Nel corso del Medioevo, invece, Trastevere si presentava come un labirinto di viottoli sporchi e abbandonati: per la sua conformazione, le piccole strade del quartiere non permettevano il passaggio dei carri. Oggi è uno dei luoghi preferiti dalla movida romana: di notte si popola di giovani che si danno appuntamento in piazza Trilussa, per bere una birra presa nei pub che popolano gli stretti vicoli di Trastevere.

Luoghi curiosi e segreti di Roma

Nei vicoli e nelle osterie si racconta di una Roma che è cresciuta parallelamente alla città che ha conquistato il mondo, ma senza lo stesso clamore. E' la Roma dei vetturini che scarrozzano i turisti in giro per la città, del dialetto parlato come lingua ufficiale e di tutti quelli che hanno vissuto di fianco al potere della città. Le leggende che si perdono nei vicoli della Capitale d'Italia sono davvero tante, e meritano un'attenzione particolare per comprendere lo spirito di Roma e dei romani. Una delle più divertenti, è quella riferita alle "statue parlanti" di Piazza Pasquino. Per anni, nella notte, sulla statua di Pasquino, che dà il nome alla piazza, sono stati lasciati messaggi che sbeffeggiavano il potere con versi ironici e pungenti. Le invettive che la "statua" lanciava nei confronti di papi, cardinali e uomini di potere incuranti del popolo erano chiamate "pasquinate". Papa Benedetto XIII, oltre a far piantonare Pasquino durante la notte, introdusse la pena di morte per chiunque fosse stato sorpreso a commettere "pasquinate". Dopo un lungo silenzio, con la fine del potere temporale del papato e l'arrivo di nuovi politici, la statua è tornata a mostrare il suo disappunto nel 1938, prima della visita di Hitler a Roma.

Le Chiese di Roma

Roma non è solo la capitale d'Italia, ma è anche la capitale di tutti i cattolici del mondo. La vicinanza con il Vaticano e la storia del cristianesimo, hanno fatto in modo che nella città eterna sorgessero Chiese e Basiliche molto belle, ognuna legata ad una storia molto emozionante. *In passato, i pellegrini che si recavano a Roma non potevano esimersi dal visitare il gruppo delle "Sette Chiese"**. Le costruzioni si potevano visitare passeggiando a piedi per la città, in una sola giornata. Il tour prevedeva la visita alle quattro Basiliche papali (San Giovanni in Laterano, San Pietro in Vaticano, San Paolo fuori le Mura e Santa Maria Maggiore), per poi recarsi nella Chiese di San Lorenzo fuori le mura, Santa Croce in Gerusalemme dove, secondo la tradizione, sono conservate le reliquie della croce di Cristo, e San Sebastiano fuori le mura, sull'Appia Antica. Oltre alle "Sette Chiese", ovviamente, Roma ha tantissimi altri luoghi di culto che possono raccontare, ognuna a suo modo, un tassello di storia. Le Chiese di Roma, che siano enormi e finemente decorate, o piccole e quasi nascoste tra i vicoli della città, conservano al loro interno un'atmosfera e una storia pronta a raccontarsi a chi ha voglia di ascoltare.

Altare della Patria a Roma

Il monumento, noto anche con il nome di Vittoriano, è stato eretto in onore del re Vittorio Emanuele II, fautore dell'Unità d'Italia. L'altare della patria, in realtà, è solo una parte del complesso monumentale simbolo di uno Stato, nonché di un'identità non solo politica, ma anche artistica e culturale. La sua costruzione nell'area del Campidoglio rese necessaria la demolizione di interi quartieri medievali ed il progetto venne affidato all'architetto Giuseppe Sacconi. Dopo la fine del fascismo, durante il quale il Vittoriano divenne solo teatro delle manifestazioni del regime, il monumento tornò a splendere come simbolo dell'unità nazionale.

I Fori Imperiali a Roma

Tra il Colosseo e Piazza Venezia, si estende una delle aree archeologiche più affascinanti da visitare durante una vacanza a Roma. Si tratta della zona dei Fori Imperiali, la cui costruzione sancisce il passaggio dalla Repubblica all'Impero. Cesare fu il primo imperatore a voler costruire un foro che avesse il suo nome e, seguendo il suo esempio, tutti i più grandi imperatori romani ne hanno costruito uno per affermare la loro grandezza e per lasciare una loro impronta nel tempo. I Fori erano il fulcro della vita economica e pubblica e, oggi, sono uno dei luoghi di maggior interesse per tutti gli amanti del mondo antico.

Le Piazze di Roma

Piazza del Popolo a Roma

Famosa per aver accolto storiche manifestazioni politiche, soprattutto della Sinistra, e per essere il punto di partenza di tre importanti strade dello shopping, via del Corso, via del Babuino e Via di Ripetta, Piazza del Popolo è uno dei posti più amati dai romani. Il nome della piazza deriva probabilmente da *populus* che vuol dire *pioppo*, e fa riferimento ad un boschetto di pioppi che pare fosse nei dintorni della tomba di Nerone. A due passi dal Tevere, rigogliosa di fontane e scenario di un bellissimo obelisco egiziano, piazza del Popolo è uno dei luoghi più vivi di tutta Roma.

Piazza Navona a Roma

È una delle piazze più care ai romani e ai turisti, il luogo ideale dove intrattenersi stando comodamente seduti al tavolino di un bar tra sculture e architetture barocche. Piazza Navona sorge sui resti dell'antico stadio di Domiziano, voluto dall'imperatore per ospitare le gare di atletica. Nei mesi più caldi, chiudendo l'unico punto di scolo delle acque, veniva allagata non per simulare battaglie navali, ma per offrire semplicemente un po' di frescura ai romani. Popolata di giorno dai turisti e di notte dai giovani che vengono qui a trascorrere le loro serate, è uno spettacolo da non perdere durante il periodo natalizio, quando si riempie di bancarelle caratteristiche.

Piazza di Spagna a Roma

Non si può andare a Roma e non vedere Piazza di Spagna con la sua scalinata di Trinità dei Monti, costituita da ben 135 gradini. Meraviglioso scenario per le sfilate di alta moda e celebre protagonista di diversi film, come *C'eravamo tanto amati* e *Vacanze Romane*, Piazza di Spagna è conosciuta e amata in tutto il mondo. Tanti personaggi storici sono passati di qui, come Giuseppe Balsamo, detto Cagliostro, noto alchimista ed esoterista, che alloggiava in una delle locande adiacenti alla piazza. Si narra che il suo arresto avvenne proprio in piazza e che il fantasma della moglie si aggiri ancora in questa zona, perché fu proprio lei a denunciare il marito al Sant'Uffizio, la congregazione della sacra romana e universale Inquisizione. Oggi l'atmosfera è più rassicurante, con migliaia di turisti seduti sulle scale (ma non si potrebbe) o intorno alla "Barcaccia", la non bellissima fontana che si trova al centro della Piazza, ideale per rinfrescarsi in estate.

Campo de' Fiori a Roma

La statua posta al centro della Piazza di Campo de' Fiori raffigura Giordano Bruno, il filosofo che qui fu arso dall'Inquisizione cattolica. Sulle origini del nome ci sono due storie: secondo la prima Campo de' Fiori deve il suo nome a Flora, un'amante dell'Imperatore Pompeo, che abitava questa zona. La seconda, invece, fa risalire la denominazione alle piante e ai fiori che ricoprivano la piazza nel XV secolo. Se nel Cinquecento il Campo era famoso proprio perché teatro delle esecuzioni di sentenze di morte, oggi la sua notorietà è legata alla vita frenetica che lo anima in tutte le ore del giorno. Con il mercato all'aperto di mattina e i localini che offrono intrattenimento ai giovani e ai turisti di sera, Campo de' Fiori è l'immagine della Roma più genuina.

Numeri ed Indirizzi Utili

Polizia Municipale

Tel 06-67691

Questura

Tel 06-46861

Assistenza Medica a domicilio

Tel. 06-4826741

Assistenza Medica Notturna a domicilio

Tel. 06-4756741

Pronto Soccorso, autoambulanze C.R.I.

Tel. 06-5510

Musei Capitolini

Piazza del Campidoglio 1 - tel. 06 67 10 24 75- fax 06 67 85 488

Orario: 9 - 20, lun chiuso.

Museo e Galleria Borghese

Piazzale del Museo Borghese - tel. 06 84 17 645

Orario: 9 - 19, lun chiuso.

Museo Nazionale di Castel Sant'Angelo

Lungotevere Castello 50 - tel. 06 68 19 111

Orario: 9 - 19.30, lun chiuso.

Musei Vaticani

Viale Vaticano - tel. 0669883332

Dal lunedì al Venerdì 10.00 - 16.45

Sabato 10.00 -14.45; dom chiuso.

Colosseo (Anfiteatro Flavio)

Piazza del Colosseo - tel. 0639967700

Orario: 9 - 1h prima del tramonto.

Foro Romano

Via dei Fori Imperiali – tel. 0639967700

Orario: 9 - 1h prima del tramonto.

Pantheon

Piazza della Rotonda - tel. 0668300230

Orario: 8.30 - 19.30, dom 9 - 18, festivi 9-13

Ara Pacis Augustae

Lungotevere in Augusta- Tel. 0682059127

Dal martedì alla domenica ore 9.00-19.00

La cucina

Cosa mangiare a a Roma

Pasta, pomodoro, lardo e pecorino fanno dei bucatini all'amatriciana uno dei piatti ipercalorici per eccellenza, ma vale la pena fare un'eccezione alla dieta. La ricetta originaria nasce ad Amatrice, una città del Lazio dove gli spaghetti con lardo e pecorino, erano il piatto tipico dei pastori e dei montanari dell'Appennino centrale. Si è poi diffusa in tutta Italia. Come spesso accade per i piatti tipici della tradizione culinaria italiana, la ricetta iniziale ha subito modifiche, legate spesso ai gusti personali, che hanno portato ad un'evoluzione del sapore senza intaccare la gustosità dei bucatini all'amatriciana. Partite dai bucatini, quindi, ma non perdetevi gli altri grandi piatti della tradizione romana, come gli spaghetti alla carbonara che, si dice, furono realizzati con le razioni di cibo degli alleati durante la Seconda Guerra Mondiale. La cucina capitolina non si basa solo sui primi: in una delle ottime trattorie della città potrete assaggiare piatti tipici come l'abbacchio alla romana, la coda alla vaccinara, la porchetta di Ariccia, accompagnandoli con i celebri carciofi romaneschi. Se siete ancora in piedi, chiudete il vostro pranzo con un bel maritozzo al cioccolato, sperando che il colesterolo sia in vacanze in qualche altra città.



Buon Appetito !!